



By: [Jasho Salazar](#) – All Rights Reserved

[da trentino-corriere.alpi](#) – TRENTO. La Federazione trentina delle Cooperative replica all'intervento scritto l'altro giorno di Giacomo Bezzi sulla questione dei controlli sulle Casse Rurali. «Ci preme evidenziare», viene scritto in una nota, «in merito a quanto scritto dal consigliere provinciale Bezzi a proposito dei controlli della Federazione sulle Casse Rurali, che tale meccanismo di autocontrollo di impostazione "raiffeiseniana" funziona efficacemente da oltre 120 anni – quindi ben prima che intervenisse il legislatore – nella nostra Regione, in Austria e Germania. In Trentino Alto Adige il sistema di vigilanza sulle società cooperative è disciplinato dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5, la quale attribuisce le funzioni di vigilanza ad un'autorità costituita dall'associazione di rappresentanza a condizione che sia dotata di strutture organizzative idonee a garantire l'autonomia e l'indipendenza del revisore. La Federazione Trentina della Cooperazione a tale scopo ha costituito una apposita Divisione Vigilanza con autonomia organizzativa e distinta dalle altre unità e funzioni della Federazione. Identiche normative e identiche organizzazioni sono presenti anche in Austria e in Germania. Il sistema, dopo il riconoscimento formale da parte dell'Unione Europea avvenuto già nel 2006, è stato di recente ulteriormente legittimato sia attraverso una Direttiva sia da un Regolamento in materia di revisione legale dei conti. Oltre all'autocontrollo cooperativo, le Rurali – come qualsiasi altra banca – sono interessate da numerosi e approfonditi controlli "terzi", in primis da parte della Banca d'Italia, della Consob di altre authority che vigilano sul sistema bancario. Pertanto, riteniamo che le critiche espresse da Bezzi non abbiano alcun fondamento».